

tra settimana. Sier Lorenzo Pixani cao de XL, vol la parte, con questo sia eletto per election di la banca et 4 man di election in questo Consejo.

Andò le tre opinion. Una fo non sincera, 3 di no, 24 dil Pixani cao di XL, 39 di sier Nicolò Trivixan consier, di l'indusia, 101 di la parte, et fu presa.

107* *A dì 9, Domenega.* La matina, in Colegio, non fo letere da conto, *solum* vene sier Fantin Corner tornato provedador sopra le Camere, stato a Treviso di hordine di la Signoria, et referi di quella Camera, e come havia trovà gran disordeni, et che trivixani non pagano daje da la guerra in qua, dicendo la Signoria ge l'ha donate, e si trova in scrittura che montano assà danari; poi a sententiato alcuni debitori di Camera a pagar. *Item*, ha portato zercha ducati 200 recuperati. In conclusion, fe' bella relation laudata da tutti, et il Principe lo comendoe assai.

Vene l'orator dil Papa, et parlò in materia di far galie per il Papa, et voler saper la spesa, e altre particolarità sopra questa materia. Il Principe li disse si daria in nota la spesa, e commesse a li Patroni a l'Arsenal ge la desse. Et poi parlò zerca i burchi dil sal, il Pontifice non doveria lassar fosseno retenuti a Mantoa. Rispose scriveria al Papa.

Fo balotato di tre Avogadori extraordinari qual dovesse andar in visentina, et rimase sier Marin Bon. Soto sier Gabriel Venier, poi sier Beneto Zorzi.

Fo, con li Cai di X, mandati li altri fuora, in execution di la parte presa ne l'ultimo Consejo di X con la zonta, di mandar uno Provedador sora la Camera d'imprestidi, qual ha cura dil Polesene, sopra dito Polesene, et meter a l'incanto certe possession di la Signoria ivi su quel di Lendenara, per adesso afitate a sier Beneto Dolfin per ducati . . . a l'anno. Et auto il comprador, deliberi, con questo sia poi confirmato per la Signoria nostra, nel Colegio, con li Cai di X. Et di tre Provedadori, rimase sier Zacaria di Priuli qu. sier Lunardo. Soto sier Marco Falier et sier Zuan Batista Memo.

È da saper: eri in Pregadi, li Provedadori a le biave, sier Antonio Saudo, sier Tadio Contarini, sier Francesco Mozenigo et sier Marco Antonio Foscarini, fono a la Signoria dicendo el *bonus* in li Fontegi è pocho, non sono stera . . . Et oltra le cride feno, fachini loro non potesse comprar, ma chi voleva comprar andasse loro medemi in Fontego; et per esser stara 5000 formenti a Chioza in caneva di sier Dolfin Valier et altri, *unde* fo terminà per il Principe et la Signoria mandar suso ozi sier Francesco Mozenigo provedador a le biave, con grande autorità.

Li formenti tuta via cresseno, et valeva lire 4 soldi 12, hora val lire 5 soldi 8 il staro.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Et prima fu 108 posto la parte presa a dì 6 in Pregadi, di far Podestà a Budoa, e le altre vose, per scurtinio et 4 man di election, et fo presa. Ave 3 non sincere, 298 di no, 430 di si, et fu presa.

Fu posto la parte di far il Provedador a le Gambarare, notata di sopra, presa eri in Pregadi, et fu presa. Ave 4 non sincere, 80 di no, 685 de si, et fo presa.

Fu leto la parte, presa in Pregadi a dì 6, zercha quelli hanno prestado et non pagato, cazino a la pena dil quarto et sia fato in locho suo. Et poi il Canzeliero grando disse, *quamvis* ozi si potria exequir la parte, *tamen* la Illustrissima Signoria, aziò niun si seusi non saperla, fa intender a tutti, se per tutta quest'altra settimana non aràno pagato, si farà Domenega proxima in loco loro, et si exequirà la parte. Et questa matina in Colegio fono cavati cinque debitori di tal raxon, che è passati i tempi e non pagano:

Sier Francesco Navajer qu. sier Michiel, rimasto castelan a Corfù.

Sier Francesco Duodo qu. sier Lunardo, rimasto a le Raxon nuove.

Sier Piero Memo qu. sier Nicolò, rimasto camerlengo in Candia.

Sier Hironimo Justinian qu. sier Benetto, rimasto retor a Retimo.

Et *tamen* tutti satisfeno, et non fo fato in loco di niuno.

Et perchè sier Francesco Duodo fo dal Principe a dir non l'aveva inteso la parte et pageria questa altra settimana, però il Colegio over la Signoria da si ha dato questo tempo a tutti etc.

Nota. Si dice, oltra ducati 5000 è inexecibili, ne sono debitori di tal imprestado *solum* per ducati

Fo leto a notizia de tutti la parte presa eri in Pregadi zerca li zudei, la copia è notata qui avanti.

Scurtinio di Provedador sopra le Camere.

Sier Andrea Venier di sier Zuane, qu. sier Francesco, ducati 400 e il don	44.36
† Sier Bernardin Minoto qu. sier Piero, ducati 300 e il don	46.31
Sier Hironimo da cha da Pexaro, fo auditor nuovo, qu. sier Nicolò, ducati 150 e il don	37.45